

Siti inquinanti e rischio ambientale

di Pasquale Montilla

Un pesante ritardo organizzativo e strutturale nell'attivazione dei registri tumori, utili strumenti di prevenzione epidemiologica primaria rappresenta un fallimento tecnico-scientifico e politico di commissioni incapaci di cogliere l'evidenza di quanto la scienza ci mostri come realtà indiscutibile.

Un sito inquinante ad alto rischio ambientale è definito in tossicologia ambientale un'area enorme di volume di rifiuti costituite da grosse discariche dismesse per lo più a ridosso di corsi d'acqua con danno ambientale in atto ed elevato rischio per le popolazioni. Il metodo di rischio applicato definito HRS (Hazard Ranking System) utilizza un modello matematico che effettua il "risk assessment" sulla base dei contaminanti pericolosi presenti della tipologia dei bersagli e dei potenziali percorsi di contaminazione.

Sulla base di tale modello applicato dall'Arpacal di Catanzaro la discarica di Gimigliano in contrada Marra è stata recentemente classificata come sito inquinante ad alto rischio ambientale e idrogeologico per il volume dei contaminanti, per la presenza nell'area della discarica di pozzi a uso irriguo o idropotabile, per la presenza nell'area della discarica di corsi d'acqua (fiume Corace), per presenza di falde sospese o profonde nell'area della discarica.

La relazione redatta dal dirigente dell'Arpacal dr. Clemente Migliorino dirigente del servizio suolo e rifiuti e del suo tecnico Alessandro Barone confermerebbero le iniziali ipotesi sul rischio di inquinamento ambientale sviluppate dall'oncologo dr. Montilla che nel Maggio del 2008 aveva ipotizzato un impatto ambientale e un danno sulla salute umana proponendo una immediata bonifica e messa in sicurezza.

La relazione sollecita la immediata messa in sicurezza secondo un trattamento "off site" considerato l'elevato rischio idrogeologico dovuti alla stabilità del corpo e al probabile inquinamento di una falda idrica bersaglio potenziale. In considerazione inoltre delle analisi geologiche effettuate l'Arpacal sollecita di procedere immediatamente con la costruzione di un fosso lungo il perimetro della discarica per la raccolta delle acque di ruscellamento, nel contempo di ricoprire la superficie della discarica con geotessile impermeabile in modo da non consentire l'infiltrazione delle acque meteoriche che comprometterebbero alla lunga la stabilità dei rifiuti. In sintesi la discarica di Gimigliano si colloca da una analisi al 5° posto come sito inquinante pericoloso su 68 individuati nella provincia di Catanzaro e al 270° posto tra i 670 di tutta la regione Calabria.

I 670 siti inquinanti individuati in Calabria con un volume di 20.000.000 di m3 di materiale contaminante su tutto sul territorio calabrese potrebbero rappresentare per l'esteso potenziale inquinamento prodotto uno dei fattori dell'incremento attuale dei tassi di incidenza neoplastica. Incrociare i dati dei siti individuati sensibili come aree ad alto rischio con i dati dei Tso per patologia oncologica nei comuni calabresi bersaglio dei siti potrebbe suggerire un importante approfondimento epidemiologico per una futura protezione dell'ambiente e prevenzione primaria alle neoplasie.

E ben noto agli epidemiologi che l'esposizione ad una ampia gamma di contaminanti ambientali sia occasionale che di lunga durata esercita una documentata alterazione dei delicati

meccanismi genetici e che le discariche antropogeniche di rifiuti

non controllati rappresentano un perfetto modello non sperimentale di cancerogenesi per l'elevata concentrazione di nanoparticelle ecogenotossiche per l'uomo, una sorta di bomba tossica ecologica ad innesco casuale sulla salute umana. Il patrimonio genetico va considerato come un bene collettivo da salvaguardare, un bene comune un bene condiviso che non può restare alla portata di un sistema politico-sociale non responsabile che tende a frantumarsi perché non più raccolto attorno a un principio di identità e al rispetto dello statuto antropologico.

Catanzaro 19.04.2009

Dr. Pasquale Montilla
Oncologo Medico